

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 32

Del 26.11.2015

OGGETTO: Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua"- Mozione. -

Duemilaquindici il giorno VENTISEI del mese di NOVEMBRE alle ore 18,05 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 20.11.2015 prot. n. 10757, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	SCIRA GIUSEPPE		PRESIDENTE	X	
02	PISCITELLO ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
03	SERRUTO MATILDE		CONSIGLIERE	X	
04	BARBERA PAOLO		CONSIGLIERE	X	
05	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE	X	
06	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
07	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE		X
08	GENOVESE CONCETTA		CONSIGLIERE	X	
09	PISCITELLO TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	LONGO STEFANO		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO ANTONIO		CONSIGLIERE	X	
12	GULIOSO PIETRO		CONSIGLIERE	X	
13	PARELLO GIUSI SANTA		CONSIGLIERE	X	
14	CASTAGNA GABRIELE		CONSIGLIERE	X	
15	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 15 - In carica n. 15 - Presenti n. 14 Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Geom. Scira Giuseppe nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Tudisca - Assessori Grillo - Cianciolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione. Invita il proponente a illustrare l'argomento.

Il SINDACO precisa che la mozione nasce poiché le richieste che il Comune inoltra, annualmente, al Genio Civile e all'Assessorato Territorio e Ambiente, per la pulizia dei torrenti e dei fiumi non sono più esitate, come in passato, anzi sono riscontrate individuando il Sindaco quale organo competente ad intervenire. Riferisce che si sono svolti degli incontri con alcuni Sindaci, se ne è discusso all'ANCI e si è proposto ad alcuni parlamentari siciliani la redazione di un disegno di legge che preveda il recupero di somme da destinare ad azioni per la mitigazione del rischio di esondazione ed alluvione per la rifunzionalizzazione dei corsi d'acqua. I Sindaci si sono impegnati a sottoporre la mozione ai Consigli Comunali.

Il consigliere GULIOSO, chiesta e ottenuta la parola, rileva una discordanza tra quanto riportato nella relazione al ddl dalla quale si evince che la problematica riguarda sia i Comuni in pianura sia quelli montani mentre nel testo di legge si parla di drenaggio dei materiali che si trovano nella fiumara e non a monte dei torrenti. Tale previsione gli sembra riduttiva. Auspica che in fase di discussione in aula tale problema sia attenzionato. Si sofferma su quanto previsto dall'art. 1, comma 8, del ddl ritenendo che la priorità di utilizzo del materiale alluvionale estratto dovrebbe essere data al ripascimento dei litorali dei paesi che si trovano sulla costa in una misura non inferiore al 50%.

Il consigliere CASTAGNA, chiesta e ottenuta la parola, rileva che nel ddl non si fa menzione della manutenzione delle strade, dei piccoli flussi di acqua, delle caditoie e dei deflussori di acqua.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, precisa che nel ddl è precisato che il materiale estratto, previa autorizzazione dell'ARPA, serva per il ripascimento dei litorali poiché vi sono alcuni paesi come S. Alessio Siculo dove il mare è alle porte. Concorda che il problema non si rinviene solo alla foce del torrente ma anche a monte dello stesso. Afferma che il fine del ddl è quello di recuperare uno stanziamento di spesa nel bilancio regionale.

Il consigliere DIMAGGIO, chiesta e ottenuta la parola, concorda con la mozione se la finalità è l'utilizzo del materiale alluvionale estratto per il ripascimento dei litorali mentre non si trova d'accordo qualora l'estrazione venisse utilizzata a vantaggio dei privati.

Il SINDACO ribadisce che l'obiettivo da conseguire, tramite la presentazione del ddl, è quello di attivare un dibattito sull'argomento in seno all'Assemblea Regionale Siciliana.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la mozione che è approvata all'unanimità. Dopo propone l'immediata esecutività della deliberazione che è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione, corredata dai prescritti pareri come per legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata mozione dall'oggetto: "Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante: Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua".

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 18.55 il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

**COMUNE DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA
PARERI**

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e attestazione della copertura finanziaria
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da



OGGETTO: Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" – Mozione –

SERVIZIO/UFFICIO:

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere

FAVOREVOLE

Li 23/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA



UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art.55 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 si attesta la copertura finanziaria al
codice LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA VERIFICA CONTABILE

Li 23/11/2015

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
E DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Allegato alla deliberazione di C.C. n. 32 del 26/11/2015

OGGETTO: Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante “Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d’acqua” – Mozione –

PREMESSO:

- Che il territorio della Regione Siciliana è interessato da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico ed, in generale, da un’estrema fragilità dell’ecosistema naturale;
- Che tale condizione è resa ancora più evidente dal susseguirsi di eventi calamitosi di notevole intensità che hanno colpito moltissimi comuni siciliani con effetti drammatici, sia in termini di perdita di vite umane sia per gli incalcolabili danni ai centri urbani, alle strutture produttive, ai terreni agricoli e alle principali infrastrutture;

CONSIDERATO:

- Che tra i maggiori fattori di rischio rientra la mancata manutenzione dei numerosi corsi d’acqua presenti nell’intero territorio regionale;
- Che, al fine di prevenire e mitigare il rischio di esondazioni e alluvioni, occorre adottare delle misure immediate e, soprattutto, durature che consentano la definitiva messa in sicurezza degli alvei e delle aree limitrofe;
- Che, in molti casi, gli Enti preposti non sono in grado di intervenire tempestivamente sia a causa delle lungaggini burocratiche che per la cronica scarsità di risorse;
- Che occorre procedere con la massima urgenza alla rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei suddetti corsi, eliminando gli ostacoli al normale deflusso e delle acque e rimuovendo il materiale detritico in eccedenza che rischia di determinare lo straripamento degli argini esistenti;
- Che gli alvei hanno ormai raggiunto livelli preoccupanti minacciando di invadere in caso di piene ampie porzioni dei centri abitati che, spesso, per la conformazione geomorfologica del territorio, si trovano a quote inferiori rispetto all’asta torrentizia;
- Che, a tal fine, si rende necessario un apposito intervento normativo per dotarsi di strumenti e procedure più snelle ed efficaci;
- Che, in particolare, occorre semplificare le procedure di rimozione del materiale alluvionato prevedendo un suo riutilizzo ambientalmente compatibile ed economicamente sostenibile;

PRESO ATTO:

- Che, in data 14/10/2015, è stato depositato presso l’Assemblea Regionale Siciliana un disegno di legge recante “Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d’acqua” a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani;
- Che tale disegno di legge individua una serie di misure improcrastinabili per la tutela del territorio e dell’incolumità pubblica;

RITENUTO necessario adottare un’apposita mozione di sostegno e condivisione del disegno di legge in oggetto, con la quale si chiede, con forza, a tutti gli attori istituzionali coinvolti di procedere ad una sua rapida discussione e approvazione;

VISTO il disegno di legge regionale depositato presso l’Assemblea Regionale Siciliana recante “Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d’acqua” a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani, che si allega alla presente per farne parte integrante ed essenziale;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Tutto quanto sopra premesso, visto e ritenuto;

PROPONE

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la presente mozione con la quale si chiede a tutti gli attori istituzionali coinvolti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere con la massima celerità alla discussione e approvazione del disegno di legge depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana, recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- 3) Di trasmettere, a tal fine, la presente deliberazione al Presidente della regione Siciliana, al Presidente dell'assemblea Regionale Siciliana, all'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, ai Capigruppo Parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana, all'ANCI -Sicilia;
- 4) Di impegnare, altresì, l'Amministrazione comunale, per quanto di competenza ad adottare ogni possibile azione di sensibilizzazione presso gli organi preposti;
- 5) Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo.

(n.1072)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**DISEGNO DI LEGGE*****Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di
rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua***

PRESENTATO DAI DEPUTATI
MICCICHÈ, TURANO, LA ROCCA RUVOLO, RAGUSA, CANI

Relazione del Deputato proponente

Onorevoli colleghi,

gli eventi calamitosi causati dalle avverse e spesso improvvise condizioni atmosferiche hanno determinato in più parti del territorio regionale ingenti danni a persone e cose, distruggendo e danneggiando conseguentemente anche abitazioni, collegamenti, attività economiche.

Si presenta quindi come una improcrastinabile necessità quella di prevedere azioni che consentano, nel più breve tempo, di intervenire su alcune delle condizioni di dissesto idrogeologico operando proprio sugli alvei dei corsi di acqua allo scopo di rimuovere ostacoli al normale deflusso delle acque, aumentarne la portata ed evitare ove possibile l'esondazione.

Il presente disegno di legge prende le mosse dall'esigenza di un monitoraggio e di una più stretta sorveglianza dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua in genere con il duplice scopo di preservazione del patrimonio idrografico e di protezione civile, mediante interventi di manutenzione degli alvei e versanti fluviali con finalità di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza senza pregiudizio della qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Le azioni previste sono quindi rivolte a mantenere in equilibrio o migliorare il sistema costituito dall'alveo, dalla piana alluvionale e dai versanti fluviali al fine di

ottimizzare la regimazione delle acque a fini di difesa del suolo e prevenzione del rischio e di salvaguardare le valenze paesaggistiche, anche in considerazione del fatto che in moltissimi casi l'altezza dell'alveo è superiore del livello di piano rispetto a quella dei centri abitati. Questo determina l'esondazione e l'alluvione dei centri abitati stessi, spesso privi di canali di gronda per lo smaltimento.

Allo scopo di utilizzare in modo utile e funzionale il materiale alluvionale estratto, previa una sua caratterizzazione da parte dell'A.R.P.A., si prevede una sua utilizzazione per le finalità di ripascimento dei litorali oggetto di fenomeni di erosione anche per la protezione dei centri abitati, sempre mediante controllo degli Uffici del Genio Civile competente, intervenendo quindi sulle aree del demanio marittimo regionale senza necessità di alcuna ulteriore autorizzazione ambientale o di consegna delle aree secondo le norme del codice della navigazione e delle norme regionali relative.

Art. 1.

(Rifunzionalizzazione idraulica dei corsi d'acqua)

1. L'attività di prevenzione contro gli eventi di piena sono le azioni di rifunzionalizzazione idraulica e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

2. Le azioni di ripristino della funzionalità idraulica e di rinaturalizzazione si sostanziano:

a) nella rimozione di inerti e detriti dal letto del corso d'acqua, in modo da ripristinarne l'assetto ottimale;

b) nella rimozione di inerti e detriti dalle rive e dagli argini del corso d'acqua, nel taglio e nella rimozione di vegetazione che possa interferire con l'assetto del letto del corso d'acqua.

3. Al fine di garantire la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Demanio fluviale Regionale e per eliminare le condizioni di rischio connesse con gli eventi di sovralluvionamento che determinano situazioni di pericolo per i centri abitati e per le infrastrutture ubicate in adiacenza ai corsi d'acqua stessi, gli Uffici del Genio civile, cui sono già demandate le competenze derivanti da T.U. 25 luglio 1904, n.523, procedono, ai sensi degli artt. 97 lett. "m" ed "n" del citato Testo Unico ed in deroga all'art. 8 della L.R. del 15 maggio 1991, n. 24, procedono al rilascio di autorizzazioni all'estrazione dei depositi di inerti alluvionali, con finalità mirate a garantire la funzionalità idraulica e la preservazione degli ecosistemi fluviali.

4. Analogamente procedono al rilascio di autorizzazioni per il taglio e la rimozione di vegetazione che possa interferire con l'assetto del letto del corso d'acqua.

5. I relativi canoni concessori sono stabiliti con apposito Decreto dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e Mobilità – Dipartimento Regionale Tecnico, di concerto con il Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente e da emanarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente Legge. I predetti canoni sono riversati

nella misura del 20% agli Uffici del genio Civile per l'effettuazione delle attività di istruttoria e di vigilanza degli interventi di estrazione assentiti e per attività di prevenzione dei rischi.

6. Per l'istruttoria delle relative istanze è previsto un contributo di € 10 per 1000 mc. di materiale inerte estratto, da versare su apposito capitolo da individuare con decreto di cui al comma 5 e da devolvere a favore degli Uffici del Genio civile che svolgono l'attività istruttoria. Nessun canone è dovuto per il taglio e la rimozione di vegetazione.

7. L'attività di estrazione viene svolta sotto l'alta sorveglianza dell'Ufficio del Genio Civile competente con spese di vigilanza a carico del richiedente. Gli Uffici del Genio Civile sono altresì autorizzati, anche previa segnalazione da parte di Enti Territoriali Pubblici, alla programmazione di campagne di prelievo finalizzate a quanto previsto ai sensi del comma 2 del presente articolo e da attuare mediante bandi ad evidenza pubblica.

8. Il materiale alluvionale estratto, previa caratterizzazione da parte dell'A.R.P.A. può essere anche trasferito con finalità di ripascimento dei litorali e/o a protezione dei centri abitati, su disposizione dell'Ufficio del Genio Civile competente, sulle aree di demanio marittimo regionale, senza alcuna ulteriore autorizzazione ambientale o di consegna aree ai sensi del Codice della Navigazione e norme regionali correlate.

Art. 2

(Ripartizione dei diritti fissi dovuti agli Uffici del Genio Civile per compiti di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio)

1. I diritti fissi previsti ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.R. 3 dicembre 2003, n. 20, vengono incrementati del cento per cento.

2. Il cinquanta per cento delle somme accertate derivanti dalle attività di istituto degli Uffici del Genio Civile imputati al capo 18 del capitolo n. 1992 ed al capo 18 del capitolo n. 1734 del bilancio regionale, vengono riassegnati agli Uffici del Genio Civile, nella misura del trenta per cento, per la copertura degli oneri di funzionamento di tali Uffici; la parte residua del settanta per cento è destinata alla costituzione di un fondo finalizzato all'esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza necessari per l'eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità connesse ad eventi calamitosi derivanti da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Art. 3

(Norma finale)

1. La presente legge è pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Scira

Il Consigliere Anziano
F.to Piscitello R.

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 27/11/2013
Dalla Residenza Comunale, li 27/11/2013


Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

* è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il 27/11/2013 decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;
Dalla Residenza Comunale, li 27/11/2013

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:
è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi
dal 27/11/2013 al 12/12/2013 come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.
Dalla Residenza Comunale, li 27/11/2013

Il Segretario Comunale
(D.ssa Anna A. Testagrossa)
